

L'importanza di restituire al pubblico sguardo due tele fondamentali del Renica maturo, testimonia il successo e l'importanza di questi paesaggi romantici, che hanno assunto oggi anche un ruolo documentaristico notevole.

In particolare, opere dello stesso soggetto sono ricordate nel 1877 da Antonio Balbiani nel suo prezioso volume "Como, il suo lago, le sue valli e le sue ville", accanto ai capolavori conclamati del pittore visibili a Villa Tremezzina; scrive Balbiani: "Vi fanno brillante comparsa diversi lavori di esimi pittori...del Renica il paese di Viggiù, il Campo Vaccino di Roma, il castello di Brescia, Castel Sant'Angelo in Roma, la Villa Busca a Castellazzo, il Bel Dosso ed altri paesaggi". tutte opere volute dal Marchese Busca, all'epoca proprietario della villa sul lago.

Il grande merito di Renica è quello di aver introdotto significative novità, dalla metà dell'Ottocento, e più precisamente da quando nel 1854 Giuseppe Rovani annotava: "nel paesaggio, che dopo detronizzato d'Azeglio e morto Canella parve smarrirsi d'imitazione in imitazione dietro idoli innalzati oggi e atterrati domani, quest'anno furono manifesti i sintomi di un decisivo progresso". Questi elementi vedono il pittore lombardo inserire gli apporti internazionali di Calame e di Lange che poi infonderà al suo allievo prediletto, Gaetano Fasanotti avviato alla pittura grazie a lezioni private con il maestro bresciano.

Le tele ci immergono in un universo brianzolo, fatto di luce pomeridiana e scenografie d'effetto, in particolare lo scorcio della Villa Arconati sullo sfondo, che riprende un'idea di Rodolfo Albertolli con la Villa Reale, dei primi dell'Ottocento.

Si intuisce da queste opere, che Renica avesse a cuore un dato atmosferico ben chiaro rispetto agli altri pittori lombardi di stretta osservanza vedutista; per tale ragione, ottenne senza problemi la cattedra di pittura a Brera a partire dal 1860.

239

Giovanni Renica

(Montirone 1808 - Brescia 1884)

"Villa Busca a Castellazzo"
olio su tela (cm 76x100)
Firmato in basso a sinistra

Bibliografia:

A. Balbiani "Como, il suo lago, le sue valli e le sue ville" Milano, 1877, pp. 252-253;

Renica Giovanni, in A.M. Comanducci "Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei" Milano, 1962, pp. 2689-2690;

F. Mazzocca (a cura di) "Il paesaggio dell'Ottocento a Villa Reale" Torino, 2010

In cornice coeva in legno dorato e bulinato a vassoio

€ 4.500/5.000

240

Giovanni Renica

(Montirone 1808 - Brescia 1884)

"Conversazione in villa"
olio su tela (cm 75x100)
Firmato in basso a sinistra

Bibliografia:

A. Balbiani "Como, il suo lago, le sue valli e le sue ville" Milano, 1877, pp. 252-253;

Renica Giovanni, in A.M. Comanducci "Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei" Milano, 1962, pp. 2689-2690;

F. Mazzocca (a cura di) "Il paesaggio dell'Ottocento a Villa Reale" Torino, 2010

In cornice coeva in legno dorato e bulinato a vassoio

€ 4.500/5.000



239



240